



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

FAMILY CARE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del progetto sono declinabili rispetto ai diversi tipi di destinatari e suddivisibili in obiettivi generali e specifici.

In termini generali, il progetto intende:

sviluppare un modello di promozione di capacità genitoriali, migliorando il rapporto genitori figli in situazioni di disagio

In termini specifici il progetto mira a:

- Identificare le principali aree di carenza nel ruolo genitoriale rispetto ai minori dei centri CNCA
- Definire e validare un primo prototipo di intervento per aiutare i genitori nella propria funzione
- Sviluppare competenze nei genitori per:
 - o Comprendere le necessità dei figli
 - o Riconoscere propri meccanismi disfunzionali
 - o Mettere in atto strategie e comportamenti più efficaci rispetto alla cura e all'educazione dei figli
- Sviluppare una consapevolezza nelle comunità rispetto alla rilevanza della funzione genitoriale in casi di disagio minorile
- Sviluppare reti relazionali di sostegno tra genitori, famiglie e comunità
- Realizzare, perfezionare e validare un modello di intervento trasferibile in altri contesti
- Diffondere il modello e promuoverne l'integrazione nelle politiche educative e sociali

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari,

di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Azioni	Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale
1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività 1.1. Mappatura degli stakeholder 1.1.1. Mappatura altre agenzie di sostegno genitorialità 1.1.2. Mappatura delle risorse attività sociali 1.2. Pianificazione della comunicazione 1.2.1. Definizione del cliente 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione 1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annuale 1.4. Implementazione delle azioni di consultazione	- Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc. - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi 2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione 2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. 2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione 2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative 2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione 2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti 2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target indiretti	- Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online 3.1. Rilevazione necessità operative 3.2. Sviluppo piattaforma 3.3. Attività di sharing e comunità di pratiche	- Partecipazione alla definizione delle necessità operative rispetto alla piattaforma di collaborazione - Partecipazione alla stesura di documenti (sintesi metodologiche) e contributi (indicazioni operative) da parte di ogni contesto territoriale, per l'individuazione di elementi utili

	<p>ad altri contesti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli scambi e al confronto
<p>4. Implementazione attività operative</p> <p>4.1. Definizione di un modello di sostegno genitorialità</p> <p>4.1.1. Identificazione gruppo di operatori esperti</p> <p>4.1.2. Analisi approfondita della letteratura</p> <p>4.1.3. Declinazione delle azioni di sostegno alla genitorialità</p> <p>4.1.4. Condivisione per valutazione del modello nel gruppo allargato degli operatori</p> <p>4.1.5. Stesura finale del modello</p> <p>4.2. Implementazione attività di sostegno</p> <p>4.2.1. Indagine tra i ragazzi: cosa mi manca e come vorrei fossero i genitori</p> <p>4.2.2. Definizione delle competenze critiche e aree di miglioramento degli adulti caregiver</p> <p>4.2.3. Percorsi di aggancio e coinvolgimento (UdS, invio da parte dei servizi)</p> <p>4.2.4. Laboratori e spazi consulenziali sulla genitorialità</p> <p>4.2.5. Visite domiciliari di affiancamento genitorialità</p> <p>4.2.6. Percorsi di sostegno informale ai genitori</p> <p>4.2.7. Gruppi tematici tra genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle ricerche bibliografiche e alle sintesi teoriche - Partecipazione alle valutazioni dei prototipi - Partecipazione agli incontri di analisi, programmazione e progettazione attività - Attività di ingaggio degli utenti, condivisione degli obiettivi progettuali, sviluppo relazioni di fiducia iniziali. - Partecipazione ad attività di gruppo (organizzazione, affiancamento operatori, logistica...) e alle attività di supervisione interne allo staff - Affiancamento alla stesura della reportistica e alla definizione degli strumenti
<p>5. Modellizzazione scientifica e diffusione in ambito delle politiche sociali</p> <p>5.1. Analisi delle politiche sociali di riferimento a livello nazionale e locale</p> <p>5.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali</p> <p>5.3. Sviluppo indagine</p> <p>5.4. Sviluppo di una linee guida politiche</p> <p>5.5. Presentazione pubblica e incontro con decisori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla ricerca bibliografica - Contributo all'indagine sulle prassi operative - Contributo alla diffusione dei modelli
<p>6. Modellizzazione operativa</p> <p>6.1. Analisi delle prassi</p> <p>6.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla ricerca bibliografica - Contributo all'indagine sulle prassi operative - Contributo alla diffusione dei modelli

6.3. Sviluppo di una ricerca sulle pratiche
6.4. Sviluppo di un modello di coprogettazione pubblico privato
6.5. Presentazione pubblica e diffusione
6.6. Incontri operativi tra amministrazioni locali e terzo settore

- Partecipazione agli incontri con i decisori pubblici

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto **18**
- Numero posti con vitto e alloggio **1**
- Numero posti senza vitto e alloggio **9**
- Numero posti con solo vitto **8**

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Posti con vitto e alloggio

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Progetto sulla Soglia	Vicenza	1

Posti con vitto

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Il Pioppo	Somma Vesuviana (NA)	4
Associazione Maranathà	S. Giustina in Colle (PD)	2
Fondazione La Grande Casa	San Giorgio alle Pertiche (PD)	2

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	email	Telefoni
1	Diapason	Milano	Via Doberdò 22	11388 5	3	Cattaneo Paolo	areaformazione@coopdiapason.it	02/26000270
2	Diapason	Monza	Via Torti 22	11389 9	1	Gaudenzi Gabriele	areaformazione@coopdiapason.it	02/26000270
3	Il Pioppo "La Tartaruga"	Somma Vesuviana (NA)	Via Masseria Allocca snc	129005	4	Pansini Laura	serviziocivilepioppo@libero.it	081/5317102
4	Fondazione La Grande Casa	San Giorgio delle Pertiche	Statale del Santo 3, int. A	13315 1	2	Sechi Martina	ass@retemaranatha.it	049/5975329

5	Coop. Lotta Contro L'Emarginazione	Sesto San Giovanni	Via Felice Lacerra 124	12821	1	Rossini Gisella	tiziana.bianchini@cooplotta.org	02/2400836
6	Associazione Maranathà	S. Giustina in Colle	Via S. Giorgio 42	104256	2	Rizzato Silvia	ass@retemaranatha.it	049/5975329
7	Open Group Rupe Cicogna	Bologna	Via Saragozza, 71	66007	1	Tommasini Francesca	serviziocivile@opengroup.eu	051/4382218
8	Open Group Nido Hygeia	Bologna	Via Paolo Frisi 5/A	129620	1	Malvi Rita	serviziocivile@opengroup.eu	051/4382218
9	Open Group Nido Marzabotto	Marzabotto (BO)	Via Nerozzi 1	129618	1	Lambertini Laura	serviziocivile@opengroup.eu	051/4382218
10	Open Group Scuola Infanzia il Trenino	Bologna	Via Scandellara 11/10	129623	1	Rizzoli Claudia	serviziocivile@opengroup.eu	051/4382218
11	Progetto Sulla Soglia	Vicenza	Strada Bertesina 355	127247	1	Gorinelli Manola	serviziocivile@opengroup.eu	0444/301065

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore annuo degli operatori volontari 1145
- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.

Rispetto della privacy

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ***Si***

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato (NZ00123 – C.N.C.A.).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I crediti formativi sono riconosciuti da:

- Università di Bologna, Alma Mater Studiorum – Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione.
- Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali “Progetto Uomo” affiliato alla Facoltà di Scienze Sociali dell’Università Pontificia Salesiana di Roma.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I tirocini formativi sono riconosciuti da:

- Università di Bologna, Alma Mater Studiorum – Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione.
- Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali “Progetto Uomo” affiliato alla Facoltà di Scienze Sociali dell’Università Pontificia Salesiana di Roma.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L’Ente Consorzio FORMA a.r.l. è ente accreditato come Ente di Formazione da parte della Regione Campania per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali e attesta le competenze tecnico-professionali acquisite dai volontari in servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti della formazione sono mirati a fornire al volontario tutte le competenze tecnico specialistiche specifiche necessarie alla partecipazione al progetto, secondo le attività che rispetto ad ogni azione progettuale sono a lui assegnate. La formazione mira in particolare a strategie, tecniche e metodi

adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, attraverso il/i formatori di cui al punto 38, cui si rimanda anche per la titolarità delle sessioni di lavoro, e alle professionalità degli enti terzi che partecipano alla rete di progetto (punto 24) e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative, che **coprono l'intero arco delle attività progettuali**:

MODULO I L'ACCOGLIENZA

Unità didattiche:

- Presentazione del progetto
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- Attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari, giovani e loro famiglie
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario
- Conoscenza dei giovani target e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- Obiettivi e compiti del volontario

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO II LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Unità didattiche:

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni e delle aspettative di adolescenti e giovani
- Il sistema dei servizi socio educativi sul territorio locale;
- La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO III LE NORMATIVE

Unità didattiche:

- Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale
- Il Piano sociale regionale
- Il Piano di Zona e le politiche giovanili locali e regionali
- Conoscenza minima dei contenuti relativi alla realizzazione di un evento dal punto di vista legislativo (leggi, normative SIAE e ENPALS)
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IV IL LAVORO DI GRUPPO

Costruire una propria identità all'interno del gruppo

Unità didattiche:

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO V
IL LAVORO CON I GIOVANI

Tecniche e metodologie di animazione

Unità didattiche:

- Organizzazione del centro di aggregazione e delle attività del territorio
- Conoscenza della realtà territoriale
- Tecniche di animazione
- Il lavoro di equipe
- Il lavoro di rete
- Prevenzione al disagio e promozione alla salute: i progetti in essere.
- Animazione, animazione di strada, educativa di strada.
- I segnali di disagio nell'età evolutiva.
- Lavorare con i "Pari"
- L'empowerment nella relazione
- L'attività all'aperto come strumento educativo
- Il Lavoro di rete e il lavoro nelle reti (dal paese al web)
- Principi cardine della relazione di animazione
- L'asimmetria educativa ed il ruolo dell'animatore
- Il gruppo come luogo educativo
- La comunicazione interpersonale. Il linguaggio dell'accettazione.
- L'educazione territoriale: storia, criticità e buone prassi del lavoro con il territorio

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VI
L'ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DI EVENTI

Back office e segretariato sociale

Unità didattiche:

- Metodologie di analisi dei bisogni;
- Accompagnamento all'utilizzo dei software necessari per la gestione della strumentazione informatica
- Le attività routinarie e logistiche della sede
- Organizzazione di eventi culturali rivolti ai giovani
- Organizzazione e gestione di laboratori intergenerazionali

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VII

SCENARI POSSIBILI DI UNA SOCIETÀ IN CONTINUO MUTAMENTO

Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale

Unità didattiche:

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi socio educativi, integrata e territoriale
- Rapporti con stampa e pubbliche relazioni
- La valutazione delle azioni e degli interventi educativi: strumenti e metodologie;

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VIII

LE COMPETENZE GENITORIALI

Unità didattiche:

- La problematica generale della marginalità delle famiglie nel disagio giovanile odierno
- Forme specifiche e classificazioni

- Modelli di lettura e teorie di riferimento
- Intervento per promuovere competenze genitoriali
- Il sistema relazionale di riferimento

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IX

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Unità didattiche:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

Per alcuni moduli e unità didattiche, il formatore specifico di cui al punto 38 potrà comunque essere affiancato da ulteriore personale dell'ente sede disponibili, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado quindi di garantire una formazione più approfondita su tematiche determinate.

Durata

72 ore complessive, così erogate: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.